



urbanistica

INFORMAZIONI

■ **LEP** ■ Alcuni impegni per il prossimo biennio ■ **FOCUS L'Agenda urbana** nella programmazione comunitaria. Bilanci e prospettive ■ **Comunità resistenti.** Partecipazione e politiche di sviluppo nelle aree interne e rurali ■ **STUDI&RICERCHE** Misurare l'**accessibilità di prossimità**. Progettare la mobilità attiva ■ **SAPERI, FORMAZIONE, PROFESSIONE** ■ **MOSAICO ITALIA** Piani e progetti in **Piemonte** ■ **INU COMMUNITY** **Città capitali della cultura italiana** ■ **Città accessibili a tutti 2023-2025** ■ **RASSEGNA URBANISTICA Rur Emilia-Romagna** ■ **UNA FINESTRA SU... Kaliningrad** ■ **SPAZIO GIOVANI** **RiEvoluzione:** l'Urbanistica di domani. Spazio giovani. Disaster Imagination Game. Rigenerazione urbana delle aree interne ■ **URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI** Fondazione Cariplo. Rischio **abusivismo** edilizio. Transizione digitale negli strumenti di **protezione civile**. Jane's walk 5.0. Olivetti la **comunità** concreta e il territorio ■ **SPEAKERS' CORNER** Il **dibattito pubblico** ■ **ASSOCIAZIONI UN HABITAT** The New Urban Agenda **ECTP-CEU** Spatial planners as guardians **Assurb** sulla 'riforma dei saperi' ■ **LETTURE&LETTORI** Società, città, territori in transizione. Quali prospettive ■ **SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI** **Governo del territorio** ■

307

Rivista bimestrale
Anno LI
Gennaio-Febbraio
2023
ISSN n. 0392-5005
Edizione digitale
€ 5,00

INU
Edizioni

**Rivista bimestrale urbanistica
e ambientale dell'Istituto
Nazionale Urbanistica**

Fondata da Edoardo Salzano

Direttrice scientifica

Carolina Giaimo

Vicedirettore

Vittorio Salmoni

Redazione nazionale

Francesca Calace, Emanuela Coppola,
Carmen Giannino, Elena Marchigiani,
Franco Marini, Stefano Salata,
Sandra Vecchietti, Ignazio Vinci

Corrispondenti

Federico Camerin (Lecture&Lettori)
William Aiello (INU Giovani)

Segreteria di redazione

Valeria Vitulano (responsabile),
Viviana Martorana

Progetto grafico

Luisa Montobbio (DIST/Polito)

Impaginazione

Valeria Vitulano, Viviana Martorana

Immagine in IV di copertina

FND/Aterballetto - *In/Finito*
Grace Lyell in *Maudit* cor. Diego Tortelli
Sala Planisfero, Biblioteca Panizzi, Reggio
Emilia
Foto Toni Thorimbert (2018) ©

307

Anno LI
Gennaio-Febbraio 2013
Edizione digitale
Euro 5,00

**Comitato scientifico e Consiglio
direttivo nazionale INU**

Paolo Galuzzi, Carolina Giaimo,
Carmen Giannino, Roberto Mascarucci,
Francesco Domenico Moccia, Laura
Pogliani, Marichela Sepe, Michele Talia,
Vincenzo Todaro, Città metropolitana
di Torino, Comune di Prato, Regione
Emilia-Romagna.
Componente dei Presidenti di Sezione
e secondi rappresentanti:
Francesco Alberti (Toscana 2° rap.),
Andrea Arcidiacono (Lombardia 2°
rap.), Carlo Alberto Barbieri (Piemonte
e Valle d'Aosta), Vittorio Emanuele
Bianchi (Emilia-Romagna 2° rap.),
Alessandro Bruni (Umbria), Claudio
Centanni (Marche), Camilla Cerrina
Feroni (Toscana), Paolo Colarossi (Lazio),
Marco Engel (Lombardia), Sandro Fabbro
(Friuli Venezia Giulia), Gianfranco Fiora
(Piemonte e Valle d'Aosta 2° rap.), Laura
Fregolent (Veneto), Francesco Licheri
(Sardegna), Giampiero Lombardini
(Liguria), Roberto Mascarucci (Abruzzo
e Molise), Francesco Domenico Moccia
(Campania), Domenico Passarelli
(Calabria), Chiara Ravagnan (Lazio 2° rap.),
Francesco Rotondo (Puglia), Francesco
Scorza (Basilicata), Alessandro Sgobbo
(Campania 2° rap.), Michele Stramandinoli
(Alto Adige), Giuseppe Trombino (Sicilia),
Sandra Vecchietti (Emilia-Romagna),
Anna Viganò (Trentino).

**Componenti regionali
del comitato scientifico**

Abruzzo e Molise: Donato Di Ludovico
(coord.), donato.diludovico@gmail.com
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Piergiuseppe Pontrandolfi
(coord.), piergiuseppe.pontrandolfi@
gmail.com

Calabria: Giuseppe Caridi (coord.),
giuseppe.caridi@alice.it

Campania: Giuseppe Guida (coord.),
Arena A., Berruti G., Gerundo C.,
Grimaldi M., Somma M.

Emilia-Romagna: Simona Tondelli
(coord.), simona.tondelli@unibo.it

Fiuli Venezia Giulia: Sandro Fabbro

Lazio: Chiara Ravagnan (coord.), chiara.
ravagnan@uniroma1.it, Poli I., Rossi F.

Liguria: Franca Balletti (coord.),
francaballetti@libero.it

Lombardia: Iginio Rossi (coord.),
iginio.rossi@inu.it

Marche: Roberta Angelini (coord.),
robyarch@hotmail.com, Vitali G.

Piemonte: Silvia Saccomani (coord.)
silvia.saccomani@formerfaculty.polito.it,
La Riccia L.

Puglia: Giuseppe Milano e
Giovanna Mangialardi (coord.),
ingegneregiosseppemilano@gmail.
com, giovanna.mangialardi@poliba.it,
Maiorano F., Mancarella J., Paparusso O.,
Spadafina G.

Sardegna: Roberto Barracu (coord.)

Sicilia: Giuseppe Trombino

Toscana: Leonardo Rignanese (coord.),
leonardo.rignanese@poliba.it, Alberti F.,
Nespolo L.

Trentino: Giovanna Ulrici

Umbria: Beniamino Murgante (coord.),
murgante@gmail.com

Veneto: Matteo Basso (coord.),
mbasso@iuav.it



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Registrazione presso il Tribunale della
stampa di Roma, n.122/1997

Editore

INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

**Consiglio di amministrazione
di INU Edizioni**

F. Sbetti (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
D. Passarelli (consigliere),
L. Pogliani (consigliera),
S. Vecchietti (consigliera).

Servizio abbonamenti

Monica Belli
Email: inued@inuedizioni.it

**Redazione, amministrazione e
pubblicità**

Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
http://www.inuedizioni.com

APERTURE

5 **Lep. Se non ora, quando?**

Carolina Giaimo

IL PUNTO

7 **Alcuni impegni per il prossimo biennio**

Michele Talia

FOCUS

L'AGENDA URBANA NELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA. BILANCI E PROSPETTIVE

a cura di Franco Marini e Simone Ombuen

9 **Prospettive dalla Agenda urbana e ruolo della pianificazione territoriale**

Franco Marini, Simone Ombuen

14 **L'Agenda urbana nell'ambito delle strategie territoriali dei programmi europei, con breve focus sulla Regione Umbria**

Lucio Caporizzi

16 **L'Agenda urbana della Regione Emilia-Romagna: bilancio e prospettive**

Caterina Brancaleoni

20 **L'agenda per le città nelle politiche di sviluppo e coesione in Sicilia**

Ignazio Vinci

25 **Il contributo del Pon Metro 2014-20 e il nuovo programma nazionale Metro Plus nella prospettiva della transizione ecologica delle Città metropolitane**

Giovanni Pineschi

29 **Le componenti culturali e i patrimoni identitari, storico-paesaggistici nei processi di sviluppo urbano**

Sandra Gizdulich

FOCUS

COMUNITÀ RESISTENTI. PARTECIPAZIONE E POLITICHE DI SVILUPPO NELLE AREE INTERNE E RURALI. PARTE II

a cura di Emanuela Coppola

33 **Politiche per le comunità resistenti tra rigenerazione, arte e diversità creativa**

Emanuela Coppola

35 **Pratiche artistiche generative per immaginare nuove forme dell'abitare i territori 'interni'**

Alessandra Pioselli

39 **Il ruolo dell'arte nella rinascita di un paese dell'Appennino tosco-emiliano: il borgo-museo di Luicciana-Cantagallo**

Daniela Poli, Nicola Serini

42 **Il ruolo della città di Avellino nello sviluppo della Provincia e per il riequilibrio della Regione Campania**

Emma Buondonno

46 **I tools per lo sviluppo di una comunità in crescita**

Rita Elvira Adamo

49 **Un modello Carbon storage based a supporto della valutazione del Capitale naturale delle aree interne**

Michele Grimaldi, Isidoro Fasolino, Stefano Carpenito

51 **Diversità creativa e appropriatezza funzionale per la riduzione dei divari territoriali: il progetto di metropolitana rurale dell'Alta Irpinia**

Katia Fabbricatti, Vincenzo Tenore

55 **Il protagonismo dei cittadini per lo sviluppo dei territori: l'esperienza di Officina giovani aree interne**

Giulia Valeria Sonzogno, Annalisa Spalazzi

STUDI&RICERCHE

a cura di Stefano Salata

- 59 Misurare l'accessibilità di prossimità. Uno strumento per progettare la mobilità attiva**
Paola Pucci, Giovanni Lanza, Luigi Carboni

MOSAICO ITALIA

Piani e progetti in Piemonte

a cura della Sezione Inu Piemonte e VdA

- 67 Il progetto preliminare di Piano territoriale della Città metropolitana di Torino**
Irene Mortari
- 71 PNRR, pianificazione e programmi di riqualificazione urbana a Settimo Torinese**
Fabrizio Oddone
- 74 L'impatto del PNRR alla scala territoriale. Le candidature di Moncalieri e il progetto di riapertura del Parco del Castello reale**
Lorenzo Fogliato
- 77 In memoria di Luigi Falco**
Carolina Giaimo

INU COMMUNITY

Città capitali della cultura italiana

a cura della Community Città creative

- 79 Gli attori della rigenerazione culturale delle città: le Capitali italiane della cultura**
Vittorio Salmoni
- 80 Cultura e creatività come driver di rigenerazione urbana**
Marichela Sepe
- 82 Parma 2020+21: un programma di sviluppo territoriale a base culturale tra pubblico e privato**
Francesca Velani
- 86 Procida Capitale della cultura 2022: l'isola che non isola**
Antonio Carannante
- 88 Bergamo-Brescia Capitale della cultura 2023**
Claudio Cecchinelli
- 90 Pesaro Capitale italiana della cultura 2024: dalla rigenerazione urbana alla cultura e ritorno**
Daniele Vimini

INU COMMUNITY

Community Città accessibili a tutti 2023-2025

a cura della Community Città accessibili a tutti

- 93 Città accessibili a tutti. Apertura**
Alessandro Bruni, Iginio Rossi

- 95 Un bilancio delle attività 2019-2022. Mobilità attiva, bene-essere e inclusione**
A cura della Community Inu Città accessibili a tutti

- 97 Un bilancio delle attività 2019-2022. Linee guida per politiche integrate**
A cura della Community Inu Città accessibili a tutti

- 99 Accessibilità a 360° e governo del territorio**
Alessandro Bruni, Iginio Rossi

- 100 Città accessibili a tutti 2023-2025. Verso una visione per il Paese**
A cura della Community Inu Città accessibili a tutti

SAPERI, FORMAZIONE, PROFESSIONE

a cura di Carolina Giaimo

- 103 Dialogando attorno a saperi, formazione, professione. A più voci**
Carolina Giaimo
- 104 Il lungo percorso della riorganizzazione del sapere nella disciplina urbanistica**
Giuseppe De Luca
- 106 Urbanistica contesa**
Bertrando Bonfantini
- 108 Formazione all'urbanistica e alla pianificazione, in tempo di 'riforma dei saperi'**
Claudia Cassatella, Michelangelo Russo, Corrado Zoppi, Massimo Bricocoli, Giuseppe De Luca, Maurizio Tira
- 110 Perché l'Inu discute della cosiddetta 'riforma dei saperi'**
Andrea Arcidiacono

RASSEGNA URBANISTICA

Rassegna urbanistica regionale Emilia-Romagna

a cura di Sandra Vecchietti, Inu Emilia-Romagna

- 113 Suggestioni dal laboratorio emiliano per un rilancio del riformismo urbanistico italiano**
Michele Talia
- 114 La Lr 24/2017 della Regione Emilia-Romagna sulla tutela e l'uso del territorio**
Barbara Lori
- 115 I nuovi Piani urbanistici generali**
Barbara Nerozzi, Sandra Vecchietti
- 118 Regione Emilia-Romagna: prove pratiche di rigenerazione urbana**
Marcello Capucci

UNA FINESTRA SU...

Kaliningrad

a cura di Stefano Salata

121 Participatory planning in Kaliningrad, Russia

Stefano Salata

122 Participatory mapping of cultural ecosystem services of Kaliningrad green areas

Oleksandra Nenko, Anna Alimpiyeva

SPAZIO GIOVANI

a cura di Luana Di Lodovico e William Aiello

129 RiEvoluzione: l'Urbanistica di domani tra città, ambiente e digitale

William Marco Aiello

131 Spazio giovani: gli esiti della tavola rotonda e del workshop a Tropea

Luana Di Lodovico, Giada Limongi, Maria Somma

133 Disaster Imagination Game. Workshop INU Giovani

Dora Bellamacina, Andrea Di Giovanni

135 Rigenerazione urbana delle aree interne

Valeria Morello, Eugenio Siciliano

URBANISTICA, SOCIETÀ, ISTITUZIONI

a cura di Carmen Giannino e Emanuela Coppola

137 Fondazione Cariplo: una strategia filantropica per contrastare il cambiamento climatico

Federico Beffa

140 Rischio abusivismo edilizio. Un modello per riflettere sul fenomeno

Federica Cicalese, Isidoro Fasolino

143 Verso la transizione digitale negli strumenti di protezione civile. Considerazioni e stato dell'arte dall'esperienza di Exe Sisma dello Stretto 2022

Allegra Eusebio

147 Inu per Jane's walk 5.0: un workshop per raccontare le passeggiate dedicate a Jane Jacobs

Gaetano Giovanni Daniele Manuele, Ambra Bernabò Silorata, Roberta Calcina

149 Adriano Olivetti la comunità concreta e il territorio

Mario Piccinini

SPEAKERS' CORNER

152 Il dibattito pubblico in Italia alla prova della riforma del Codice degli appalti

Emma Amiconi

ASSOCIAZIONI

UN HABITAT

154 The New Urban Agenda: where are we? Monitoring the progress on the implementation of the United Nations' global agenda on cities

Chiara Martinuzzi, Laura Petrella

ECTP-CEU

156 Spatial planners as the guardians of the future of Europe: tenacity and ambition in an era of uncertainty and complexity

Janet Askew

156 Centenary of the Society of Polish Town Planners

Tomasz Majda

Assurb

158 L'intervento dell'Assurb al seminario Siu sul tema 'riforma dei saperi'

Nadia Caruso, Chiara Panigatta

LETTURE&LETTORI

161 Società, città, territori in transizione. Quali prospettive?

Federico Camerin

SIGNIFICANTE&SIGNIFICATI

162 Governo del territorio

Carlo Alberto Barbieri

COPERTINE 2023

Nel 2023 *Urbanistica Informazioni* documenta ricerche e sperimentazioni innovative di pratiche di valorizzazione dello spazio pubblico attraverso il servizio culturale della danza, confermano l'attualità e trasversalità del tema stesso.



La **Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto**, ci offre frammenti estratti dal percorso che ha sviluppato tra il 2020 e il 2022, ovvero il dialogo tra la *performance live* e il paesaggio urbano, all'interno di un più ampio quadro di connessione con i processi di rigenerazione urbana.

Attraverso percorsi di riscoperta e differente narrazione di aree urbane, spazi pubblici e luoghi storici, la potenza evocativa del linguaggio del corpo permette di innescare processi di *audience engagement* significativi nell'avvicinare nuovi utenti alla fruizione culturale, attivando processi generativi di collaborazioni e co-progettazioni all'interno dei diversi contesti territoriali.

Autori

Rita Elvira Adamo

Phd, Co-Fondatrice La Rivoluzione delle Seppie, Associate Lecturer/ London Metropolitan University

William Marco Aiello

Coordinatore comitato organizzativo Simposio RiEvoluzione, INU Giovani Calabria

Anna Alimpiyeva

Independent researcher

Emma Amiconi

Presidente Fondaca-Fondazione per la cittadinanza attiva

Andrea Arcidiacono

Giunta esecutiva nazionale Inu, Cdn Inu, DASTU/Politecnico di Milano

Janet Askew

President of the ECTP-CEU

Carlo Alberto Barbieri

Presidente Inu Piemonte e Valle d'Aosta, già Professore ordinario di Urbanistica/Politecnico di Torino

Federico Beffa

Project leader progetto "F2C - Fondazione Cariplo per il Clima"

Dora Bellamacina

Architetto, PhD, LabStUTeP - DarTe/ Università Mediterranea di Reggio Calabria

Ambra Bernabò Silorata

Jane's Walk Italy, City Organizer Jane's Walk Rome

Adriano Bisello

ECTP-CEU, Eurac Research

Bertrando Bonfantini

DASTU/Politecnico di Milano

Caterina Brancaleoni

Dirigente responsabile Settore coordinamento politiche europee/ Regione Emilia-Romagna

Massimo Bricocoli

DASTU/Politecnico di Milano, Giunta Siu

Alessandro Bruni

Coordinatore Inu Community Città accessibili a tutti

Emma Buondonno

DIARC/Università degli Studi di Napoli Federico II

Roberta Calcina

Jane's Walk Italy, City Organizer Jane's Walk Olbia

Federico Camerin

Ricercatore Margarita Salas/ Universidad UVA de Valladolid- Univesidad UPM de Madrid-GIAU+S

Lucio Caporizzi

Già Direttore Programmazione/ Regione Umbria

Marcello Capucci

Dirigente Area Rigenerazione Urbana e Politiche per l'Abitare/Regione Emilia-Romagna

Antonio Carannante

Assessore Affari Legali, Promozione Vivara, Valorizzazione Terra Murata, Pesca, Agricoltura, Tutela degli animali, Rapporti con le Università, Archivio Comunale/Comune di Procida

Luigi Carboni

DASTU/Politecnico di Milano

Stefano Carpenito

DICIV/Università degli Studi di Salerno

Nadia Caruso

DIST/Politecnico di Torino, Consiglio Nazionale Assurb

Claudia Cassatella

DIST/Politecnico di Torino, Commissione Siu Formazione

Claudio Cecchinelli

Responsabile Servizio Cultura e Unesco/Comune di Bergamo, Focal Point Bergamo Creative City Unesco for Gastronomy

Federica Cicalese

DICIV/Università degli Studi di Salerno

Emanuela Coppola

Redazione nazionale UI, LUPT/ Università degli Studi di Napoli Federico II

Giuseppe De Luca

DIDA/Università degli Studi di Firenze, Giunta Siu

Andrea Di Giovanni

Ingegnere, DICAR/Università di Catania

Luana Di Lodovico

Coordinatrice INU Giovani 2020-2022

Allegra Eusebio

Dottoranda URD - DIST/Politecnico di Torino

Katia Fabbri

DIARC/Università degli Studi di Napoli Federico II

Isidoro Fasolino

DICIV/Università degli Studi di Salerno

Lorenzo Fogliato

Dirigente Settore Servizi alla Persona ed Innovazione della Città/Comune di Moncalieri

Carolina Giaimo

Vice Presidente nazionale Inu, Direttrice UI, DIST/Politecnico di Torino

Sandra Gizdulich

Agenzia per la coesione territoriale

Michele Grimaldi

DICIV/Università degli Studi di Salerno

Giovanni Lanza

DASTU/Politecnico di Milano

Giada Limongi

DADI/Università della Campania Luigi Vanvitelli

Barbara Lori

Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo/Regione Emilia-Romagna

Tomasz Majda

Society of Polish Town Planners (TUP)

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

Architetto, PhD, Jane's Walk Italy, City Organizer Jane's Walk Catania

Franco Marini

Redazione nazionale UI, Dirigente SO Pianificazione territoriale e progetti strategici/Comune di Perugia

Chiara Martinuzzi

Urban designer/UN-Habitat

Valeria Morello

Architetto

Spatial planners as the guardians of the future of Europe: tenacity and ambition in an era of uncertainty and complexity

Janet Askew

The European Council of Spatial Planners (ECTP-CEU) represents planners and stakeholders across the 46 countries of the Council of Europe, enabling debates about the trends and activities of planning. The ECTP-CEU's Charter of European Planning¹ sets out substantial principles which seek to be embraced by all those within governments central and local, agencies, civil society, academics, NGOs and the private sector. The main criterion for membership is that any organisation which recognises, practises, and supports spatial planning as a distinct discipline can join the ECTP-CEU, which provides its members with an insight into how planning is faring across Europe.

Planning affects everyone. Arguably, it had its strongest hour during the 20th century, when most European countries were establishing planning systems, not always out of expediency to deal with the aftermath of

war, partition, and invasion, but also in response to rapid urbanisation and industrialisation during the 19th and 20th centuries. Inevitably, the new planners learnt from the other professions of the built and natural environments and from long-established planning methods in nearby countries, contextualising their own systems within individual identities and national issues. Despite acknowledging a locally distinctive approach, the ECTP-CEU unites planners under a common vision.

What are the current issues facing spatial planners? Reform is a constant. It is embedded in a global world where the pressures of the free market demand more privatisation of public assets, when planning is rightly a function of the state. Fears exist in many countries that planning is being undermined by corruption and the shift to neoliberalism. Through participating in research and

exemplary practice, the ECTP-CEU strives to persuade governments and communities of the benefits of good planning in the public interest. With its unique position in having access to planners in so many countries, the ECTP-CEU is pleased to share its ideas through this column in *Urbanistica Informazioni* by inviting members to inform and educate through the pages of this journal. It starts with an article celebrating the centenary of the TUP – the Polish Association of Planners – bringing to readers the remarkable history of the tenacity of planning in Poland. That the Polish planners have sustained their practice during the past 100 years offers hope for innovative planning in an increasingly complex and uncertain future. ■

Footnotes

1 <https://ectp-ceu.eu/2013-the-charter-of-european-planning/>

Centenary of the Society of Polish Town Planners

Tomasz Majda

Poland regained its freedom after more than a hundred years of partitions after World War I, but military and diplomatic struggles for the country's borders continued throughout almost the entire interwar period – especially dramatically on the eastern border, initially with Russian tsarist and then communist troops. Resisting external threats were accompanied by the reconstruction of the

country's potential after several times passing the front during the war, but above all after building the experience of several generations functioning in different political, economic, and legal orders. The greatest economic potential and self-government organization existed in the German partition, while in Russia and Austria, the partitioning powers did not invest in any infrastructure,

and additionally in the Russian partition all decisions were made by the distant and centralized tsarist administration. It was the industrial revolution period, so the deliberate limitation of local social activity, including investment opportunities, led to a dramatic humanitarian situation in dynamically growing cities. In this situation, on January 31, 1923, a group

of 10 architects signed an act establishing the Society of Polish Town Planners (TUP) at the Faculty of Architecture of the Warsaw University of Technology. During the partitions, they gained various professional experiences throughout Europe, and when establishing the Society, they represented 3 institutions: the University, the City (Warsaw City Regulation Office), and the State (City Regulation Department of the Ministry of Public Works). Such a composition defined the profile of the Society's activities. Among the goals listed in the Statute, there was scientific and consulting work and the dissemination of knowledge in society. One of the duties of each member was to deliver at least one paper or publish a scientific paper in a three-year cycle. On the other hand, a prominent place in the activities of the Society was occupied by professional issues related to the redefinition of the concept of contemporary urban planning, but also with pressing social needs. Therefore, there were numerous urban design competitions organized jointly with individual municipal units, but also cooperation with the Association of Polish Cities within the permanent Urban Planning Commission established in 1930. The most pressing social need, however, was the issue of housing. In 1925, the Society becomes a member of the International Federation for Town & Country Planning and Garden Cities (IFHP), and in 1929 it co-creates the Polish Society for Housing Reform, as a section of the International Housing Association, whose vice-president was Teodor Toeplitz, member of the board of the TUP. He was also a promoter of cooperative construction in Poland and co-founder of the pioneering Warsaw Housing Cooperative founded in 1921. Its aim was to build cheap, mass, and functional housing, fulfilling social and cultural functions and addressed to workers and the poor intelligentsia. It became a laboratory of new organizational, financial, social, functional, and material techniques. Due to the lack of funds after the completion of the first housing colony, the second and some later colonies were financed by a direct loan from the Banca Commerciale Italiana negotiated as part of a loan to the Polish government. The Faculty of Architecture was involved in these later projects, including Barbara and Stanisław Brukalski and Helena and Szymon Syrkus, members of the TUP also forming the avant-garde group Praesens and belonging to Les Congres Internationaux d'Architecture

Moderne (CIAM). Szymon Syrkus represented Poland in CIAM from 1928, also in the Executive Committee (CIRPAC), until its dissolution 20 years later. Helena Syrkus held various functions at CIAM, e.g. simultaneously translating the Athens Charter, because the proceedings of the 4th Congress were held in three languages, and after World War II, taking the position of vice-president. During the 2nd CIAM Congress, Poland presented projects of housing cooperatives from several cities, and after the Congress, the 'smallest apartment' exhibition was organized in one of the buildings of the Warsaw Housing Cooperative.

The issue of regional planning and, at the same time, the relationship between spatial and economic planning appeared in internal discussions of the TUP in 1928, reflecting the association's interest in large-scale problems as well. Probably the most famous large-scale project was the Functional Warsaw by Jan O. Chmielewski and Szymon Syrkus. The interdisciplinary concept on a local scale was derived from analyzes on an intercontinental, European, and national scale. It took into account factors that remained constant in the foreseeable future, and when proposing a functional and spatial structure, it recognized the schedule of successive development. The 5th Congress of CIAM in 1934 adopted the project of Functional Warsaw as a methodological basis for the development of analogous problems by groups from other countries. The accuracy of the design solutions can be proven by the fact that the boundaries of the Warsaw Province, despite the change in the socio-economic system, were set after World War II in accordance with the range of Functional Warsaw, and the current settlement structure is consistent with the one designed 90 years ago. In addition to the plans of 11 regional planning districts organized until 1937, TUP postulated (from 1933) the creation of a plan for the development of the entire country, but the War interrupted the work, and after the War, Poland again found itself in other borders and an imposed foreign system. The death of 40% of TUP members during World War II and the dominance of communist economic planning over long-term spatial planning caused a change in practice in Poland till the end of the 1960s. However, it was a period of theory development. Bolesław Malisz published "The Theory of Threshold Analysis as a Tool in Urban and Regional Planning" (1963), the

method which is still used in the practice of world planning studios. At the same time, the Warsaw Optimization method was developed: a formalized method of two-stage development of plans, based on minimizing inputs and maximizing the effects of the distribution of urban public investments. Later on, Kazimierz Wejchert, by building the new city of Nowe Tychy, developed the 'theory of elements of urban composition', which became one of the foundations of teaching urban design in Poland. It differs from Kevin Lynch's theory in that it is a practical toolkit.

Due to the limited possibilities of international cooperation from behind the Iron Curtain, but at the same time a high opinion of Polish experience related to reconstruction after war damage, Polish urban planners took part in the work of the United Nations. Adolf Ciborowski became the chief director of the UN program for the reconstruction of Skopje in Macedonia after the earthquake in 1963, and then he was an adviser on spatial planning to the UN Secretariat. On behalf of the UN, Polish teams led the reconstruction of Skopje, Chimbote in Peru after the 1970 earthquake; Bogdan Wyporek was the head of the international team of UN experts in Libya and the general designer of Libya's national plan, the coordinator of UN projects in the countries of East Africa and the Middle East at the UN-Habitat Center. Polish urban planners also won the main prizes in many urban competitions, e.g. for the center of Leopoldville, Espoo near Helsinki, the development of the Tronchetto island in Venice, or New Belgrade.

From a small and rather exclusive Society of experienced urban planners, TUP has transformed into an extensive union organization with regional representations and horizontal problem sections. The early 1990s marked the beginning of a period of democratic changes in Poland. For the first time since 1945, conditions were created for expanding international cooperation. Already in 1990, TUP organized the 26th ISOCARP Congress in Warsaw, and in 1993 the IFHP Congress. In 1991, TUP joined the ECTP-CEU and became the only association from outside the EU to become a member of the Council. TUP participated in the development of the New Athens Charter and a guide for novice urban planners entitled "Try This Way". The first general meeting outside the EU in the history of the ECTP-CEU was held in 2001 in Warsaw and was combined with a conference entitled "Consequences of EU

enlargement for spatial planning and spatial planning in EU candidate countries". The following year, TUP was accepted as a full member of the Council, and the president of TUP, Bogdan Wyporek was elected vice-president of the Council. In the meantime, along with the change in the socio-economic system in Poland, state design offices were abandoned and a commercial market for planning services was introduced. It was the beginning of the decrease in the number of members of the Society, sealed by the creation of a professional self-government – the Chamber of Urban Planners in 2003, which also took over the membership in the ECTP-CEU two years after Poland's accession to the EU in 2004. In 2014, however, the Parliament dissolved the Chamber of Urban Planners, which resulted in another extension of the scope of the Society's activities, e.g. for professional advice, but also increased its international activities. In addition to international workshops of various nature organized by TUP members, including those associated with ISOCARP and international sessions in Congresses, the TUP also co-organized the jubilee 50th ISOCARP Congress in Gdynia in 2014. Many members of the Society served as vice-presidents of ISOCARP - Piotr Lorens being the longest.

In recent years, TUP has cooperated, among others, in the organization of the UN World Urban Forum, which took place in Katowice in 2022, and a few months later, and just three months before its centenary, at the September ECTP-CEU General Assembly in Bratislava, TUP was re-admitted as a member of the Council, closing a certain bracket while opening a new century of its activities. ■

Autori

Irene Mortari

Responsabile Unità di progetto
Pianificazione territoriale generale/
Città metropolitana di Torino

Oleksandra Nenko

Turku Institute for Advanced Studies/
University of Turku

Barbara Nerozzi

Servizio Pianificazione territoriale
e urbanistica, dei trasporti e del
paesaggio/Regione Emilia-Romagna

Fabrizio Oddone

Responsabile tecnico SAT scarl,
Settimo Torinese

Simone Ombuen

Dipartimento di Architettura/
Università degli Studi Roma Tre

Chiara Panigatta

Pianificatrice, Presidente Assurb

Laura Petrella

Inter-Agency Advisor/UN-Habitat

Mario Piccinini

Inu, Socio Fondatore Olivettiana Aps

Giovanni Pineschi

Agenzia per la Coesione territoriale

Alessandra Pioselli

Politecnico delle arti di Bergamo
Donizetti-Carrara - Accademia di
belle arti G. Carrara

Daniela Poli

Presidente Cds Magistrale PPCT/
Università di Firenze

Paola Pucci

DAStU/Politecnico di Milano

Iginio Rossi

Coordinatore Inu Community Città
accessibili a tutti

Michelangelo Russo

DIARC/Università degli Studi di
Napoli Federico II, Commissione Siu
Formazione

Stefano Salata

Redazione nazionale UI, DAStU/
Politecnico di Milano

Vittorio Salmoni

Vicedirettore UI, architetto, Inu
Community Città creative

Marichela Sepe

DICEA/Sapienza Università di Roma

Nicola Serini

Dirigente Area tecnica/Comune di
Cantagallo (Prato)

Eugenio Siciliano

Architetto

Maria Somma

DIARC/Università degli Studi di
Napoli Federico II

Giulia Valeria Sonzogno

Dottoranda in Urban Studies and
Regional Science, Social Sciences/
Gran Sasso Science Institute,
Referente Comitato Tecnico Aree
Interne/Officina Giovani Aree Interne

Annalisa Spalazzi

Dottoranda in Regional Science
and Economic Geography, Social
Sciences/Gran Sasso Science Institute,
Referente progettazione territoriale/
Officina Giovani Aree Interne

Michele Talia

Presidente nazionale Inu, SAAD/
Università di Camerino

Vincenzo Tenore

+TStudio, Aquilonia (Av)

Maurizio Tira

DICATAM/Università degli Studi di
Brescia, Giunta Siu

Sandra Vecchiatti

Giunta esecutiva nazionale Inu,
Presidente Inu Emilia-Romagna,
Architetto

Francesca Velani

Coordinatrice Parma Capitale Italiana
della Cultura, Vicepresidente Promo
PA Fondazione

Daniele Vimini

Vicesindaco e Assessore alla Bellezza/
Comune di Pesaro, Presidente Rossini
Opera Festival

Ignazio Vinci

Redazione nazionale UI, DARCH/
Università degli Studi di Palermo

Corrado Zoppi

DICAAR/Università degli Studi
di Cagliari, Commissione Siu
Formazione

Luoghi

Avellino

Bergamo

Brescia

Campania

Città metropolitana di Torino

Emilia-Romagna

Kaliningrad (RUS)

Luicciana di Cantagallo (Po)

Moncalieri (To)

Parma

Pesaro

Procida (Na)

Settimo Torinese (To)

Sicilia

Torino

Tropea (Vv)

Umbria

IN/FINITO. UN PROGETTO DI DANZA E FOTOGRAFIA PER SPAZI URBANI, NATURALI O STORICI

Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto – Centro Coreografico nazionale, Reggio Emilia

In/Finito è il primo progetto al quale Gigi Cristoforetti, a pochi mesi dal suo insediamento come direttore della FND/Aterballetto, affida il compito di trovare una relazione profonda e ragionata con altri linguaggi artistici, e di rapportarsi con luoghi e spazi di una città o di un paesaggio, e non solo con i teatri. Tutto nasce dall'intenzione di attribuire completa libertà e autonomia alla creazione di danza e a quella artistica (in questo caso, fotografica), per arrivare ad una sintesi solo al termine del processo creativo, mettendo in relazione uno sguardo sulla città contemporanea (paesaggio o monumenti, periferie o spazi naturali) che il fotografo mette a fuoco liberamente, collocandovi il danzatore come detonatore di emozioni e percezioni. La performance di danza è mostrata al pubblico solo alla fine, accostata con le fotografie già organizzate in esposizione. L'idea progettuale è di mettere a confronto la dimensione – effimera per definizione – del movimento danzato con la fissità della sua rappresentazione fotografica, che coglie per sempre un singolo istante. Due diversi modi di pensare il corpo, di metterlo in dialogo non solo con lo spazio e il tempo, ma anche con l'occhio dello spettatore. Il progetto: 6 giovani coreografi hanno creato delle brevi performance di circa 6 minuti per 6 diversi danzatori della compagnia Aterballetto. Le coreografie sono affidate di volta in volta a fotografi differenti, che le collocano liberamente nello spazio, chiamati a dar vita ad un'esposizione nella quale i corpi dei danzatori sprofondano in un paesaggio urbano o naturale. L'esperimento nasce a Reggio Emilia nel 2018, in collaborazione con Fondazione Palazzo Magnani/Fotografia Europea, e il successo lo porta in seguito a Capri (2018), Bologna (2018), Atene (2019), Milano (2019), Parigi (2020) e Tunisi (2022).

In/Finito a Reggio Emilia, 2018

Le foto straordinarie di Toni Thorimbert non colgono solo i corpi dei danzatori della compagnia Aterballetto, ma anche luoghi conosciuti o sorprendenti di Reggio Emilia. Il corpo, e ancor più il corpo danzante, ha la capacità di trasformare la percezione dello spazio nel quale viene visto. Uno spazio degradato si può trasfigurare, così come in uno spazio aulico si possono aggiungere stratificazioni di senso più contemporaneo. Le estetiche si mescolano, le emozioni si articolano e si frammentano a seconda dello sguardo del fotografo. Un singolo *frame* di danza in quest'ottica ha una risonanza al tempo stesso finita e infinita. Le 6 coreografie sono state eseguite e fotografate in spazi suggestivi della città: il colonnato del Teatro Municipale Valli, la Sala Planisfero della Biblioteca Panizzi, la sala Vallisneri dei Musei Civici, il sottopassaggio della stazione centrale, il Vicolo delle Rose, i Chiostrini di San Pietro. Viene così introdotta una necessaria riflessione sull'identità multipla e sfaccettata della città contemporanea, infinitamente più articolata di quanto si trovi a vivere ogni singola categoria sociale. Da qui ha preso vita l'esposizione fotografica "Come non ci fosse un domani. La danza immagina la città", presentata all'interno di Fotografia Europea dal 22 aprile al 19 maggio 2018. Ma c'è stato un secondo livello percettivo. Nello spazio espositivo allestito a Palazzo da Mosto, nelle giornate di inaugurazione e di chiusura della mostra, i performer si sono trovati rinchiusi con un piccolo pubblico ed hanno eseguito nuovamente, stavolta con le foto alle spalle, la loro piccola coreografia. Così davanti agli occhi degli spettatori si sono duplicati quei frame ormai resi perenni dall'obiettivo del fotografo e al pubblico è stata data la possibilità di trovare un duplice punto di vista e un duplice approccio emotivo ed estetico alle stesse immagini.

<https://www.fndaterballetto.it/scheda-produzione/in-finito/>



In IV di copertina
FND/Aterballetto – In/Finito
Grace Lyell in *Maudit cor.* Diego Tortelli
Sala Planisfero, Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia
Foto Toni Thorimbert (2018)

Dal 2022 la Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto è diventata, per riconoscimento del Ministero della Cultura, il primo e unico Centro Coreografico Nazionale in Italia. Dialogo con altre discipline (teatro, musica live, fotografia, arte pubblica), progettazione articolata, produzione di spettacoli di vari formati, attenzione ai maestri della coreografia come ai giovani di ogni orizzonte culturale: queste sono le caratteristiche oggi assunte dalla FND/Aterballetto. Al centro c'è la compagnia Aterballetto, che da oltre 40 anni produce spettacoli di orizzonti diversi ed è attivissima in tournée internazionali. La FND/Aterballetto si propone di stimolare la diffusione di una cultura della danza e della sua connessione con altri ambiti della società contemporanea, in Italia e all'estero.
Direttore generale e artistico: Gigi Cristoforetti
www.fndaterballetto.it